

## **Analisi economica ed implicazioni dell'utilizzo non esclusivo delle risorse idriche**

Molte delle analisi economiche relative all'acqua (ad esempio, analisi dei flussi di acqua virtuale) assumono spesso che l'acqua sia un fattore produttivo relativamente omogeneo, e che il suo utilizzo in un processo produttivo precluda l'impiego in un altro processo. Queste ipotesi hanno abbastanza senso quando l'acqua è usata per irrigare, molto meno in altri contesti, per i quali scarseggiano indagini approfondite e dati.

In realtà, l'acqua entra in molti processi produttivi come bene pubblico. Ad esempio, i laghi servono alla navigazione interna tanto quanto al turismo, tanto quanto alla pesca. In alcuni casi, è necessario riconoscere vari livelli di qualità dell'acqua, che può essere parzialmente riutilizzata a fronte di un certo degrado di qualità, assumendo dunque la natura di bene intermedio tra bene privato e pubblico ("club good").

Quali sono le implicazioni di queste caratteristiche per l'analisi economica delle risorse idriche e per la gestione delle risorse stesse?

Si tratta di un tema sostanzialmente inesplorato, ma di grande potenzialità.

Proponenti: Roberto Roson e Marta Antonelli